Cimitero di Siracusa, Civico4 attacca. Mangiafico: “dall’amministrazione solo slogan”

Le opposizioni rumoreggiano dopo la conferenza stampa del sindaco di Siracusa dedicata al cimitero. Forte critica è stata espressa, nei giorni scorsi, da Enzo Vinciullo (Lega).E non è tenero, nel giudizio, neanche il movimento Civico4. “Vanagloria e supponenza da parte dell’attuale Amministrazione comunale, quando il primo cittadino ha snocciolato cifre e dati sul cimitero comunale, partendo dal mutuo di 400mila euro che ha permesso l’ammodernamento dell’impianto idrico e fognario. Una buona notizia, si potrebbe dire. Eppure poco o nulla c’è da sorridere”, si legge nella nota politica del movimento guidato da Michele Mangiafico.

“L’intervento sul cimitero – spiega Civico 4 – è stato annunciato dall’amministrazione comunale nelle seguenti date rinvenibili con una ricerca su internet: 15/11/2018 (presentazione del bilancio 2019), 21/08/2019 (a valle della seduta sul rinnovo delle concessioni cimiteriali), 31/10/2019 (conferenza stampa sul bilancio 2019), 09/02/2020 (altro annuncio del primo cittadino), 09/03/2022 (annuncio dell’inizio dei lavori)”. E poi c’è quello che Civico4 definisce “il lato nero di questa vicenda”, e cioè “l’ulteriore indebitamento per i cittadini nonostante abbiamo già per la gran parte versato in un quinquennio 6 milioni di euro a vario titolo attraverso il Cimitero, cosa questa davvero che non accadeva da mezzo secolo di politica”.

Secondo gli studi di Civico 4, i sei milioni di euro sono frutto dei conti ai bilanci del periodo 2019-2023. “Leggendo il P.e.g. 2021, a pagina 142, il capitolo 5521, denominato ‘proventi da concessioni di beni cimiteriali’, rintracciamo,

come somme in entrata, 420 mila euro accertati nel 2020, 1 milione di euro previsti nel 2021, di cui 700 mila già in cassa, e 1 milione di euro per ciascuna annualità, nel 2022 e nel 2023. Dal bilancio 2020, invece, rintracciamo reversali (soldi già in cassa) per il 2019 sullo stesso capitolo pari a 1.646.524,81 euro. Alle entrate di questo capitolo, vanno sommate le entrate di un secondo capitolo, che riguarda i 'servizi cimiteriali', ovvero il capitolo 8200, dove abbiamo reversali nel 2019 per 132.839,00 euro, cui vanno aggiunte le seguenti somme tratte dal Peg 2021: 210 mila euro nel 2020, 181 mila euro nel 2021 (di cui 150 mila in cassa), 181 mila euro previsti nel 2022 e nel 2023. Infine, vanno aggiunte le entrate relative ai "diritti di segreteria su atti cimiteriali", relative al capitolo 5415, dove troviamo nel 2019 reversali per 25.487,85 euro, cui vanno aggiunte le seguenti somme tratte dal Peg 2021: 30 mila euro nel 2020, 30 mila euro nel 2021 (di cui 15 mila in cassa), 30 mila euro previsti nel 2022 e nel 2023. L'amministrazione comunale che attualmente governa la città di Siracusa, nel quinquennio 2019-2023, ha disposto e disporrà complessivamente dalle tasche dei siracusani per nuove concessioni cimiteriali, rinnovo delle concessioni esistenti, servizi cimiteriali e diritti di segreteria di poco più di 6 milioni di euro".

Altra "operazione verità" da parte dell'amministrazione comunale nei confronti dei cittadini, secondo il movimento, dovrebbe riguardare la spiegazione del motivo per cui "nulla si è mosso da un anno e mezzo a questa parte, fino alla conferenza stampa del 9 marzo, ovvero il fatto che, trattandosi di una zona SIN, sono stati fatti dei sondaggi che hanno rilevato un alto grado di inquinamento del terreno, per cui è stata richiesta e inoltrata al Ministero dell'Ambiente una dettagliata relazione, mentre nel frattempo crescevano i prezzi dei materiali. Di tutto questo, nessun comunicato né conferenza da parte della classe dirigente del Vermexio. Siete proprio sicuri, signori Soloni, che la ditta incaricata non rinuncerà all'appalto a fronte dell'aumento esorbitante dei prezzi?"

Ultimo passaggio critico: che fine ha fatto il progetto del nuovo cimitero? “L’amministrazione non ha fatto neanche un passo avanti verso la realizzazione del nuovo Cimitero, per il quale la modalità del ‘progetto di finanza’ avrebbe alleggerito il Comune sia in fase di realizzazione sia in fase di mantenimento. Come mai? Perché, anche in questo caso, nessuna informazione e nessuna trasparenza verso la cittadinanza? Eppure, è noto anche alle pietre che il nuovo Cimitero risolverebbe tutti i problemi attuali, dalla sporcizia alla mancata manutenzione, dall’assenza di posti liberi all’incuria in cui versa la zona monumentale. Invece, negli ultimi tre anni è stato cambiato molte volte il responsabile unico del procedimento e, di fatto, non si è mossa una carta a partire dal completamento delle procedure di esproprio dei terreni. Da quasi quattro anni, nel Documento Unico di Programmazione allegato al Bilancio dell’Amministrazione comunale viene ripetuta sempre la stessa frase: ‘E’ in fase di sottoscrizione il contratto per la realizzazione del nuovo cimitero di Siracusa’. Ma ci prendete in giro?”, conclude Mangiafico.

Un centro congressi per Siracusa, riparte il tormentone. Rosano: “Assurdo non averne uno”

E’ un vecchio pallino di alcuni amministratori, richiesto da più pezzi della società civile: un vero e proprio palacongressi. L’ultimo, in ordine di tempo, a tornare a chiederne la realizzazione a Siracusa è Giuseppe Rosano. Il

presidente di Noi Albergatori si chiede “come sia possibile che una città a vocazione turistica quale è Siracusa e sempre più meta di appuntamenti prestigiosi, possa essere priva di un contenitore in grado di ospitare eventi simili”.
E mentre, nel tempo, si sono sprecate idee e proposte – alcune dal costo esorbitante – Rosano punta ad un contenitore “da mille posti, dotato delle nuove tecnologie. Più grande non serve. Anche perché una città come Siracusa non avrebbe nemmeno i posti letto per accogliere gli ospiti. Ciò non vuol però dire che Siracusa possa accontentarsi dell’unico contenitore al momento disponibile, il Teatro Comunale”.
E dire che potrebbe anche non essere necessario costruirne uno nuovo di sana pianta. “Ma ciò che fa più rabbia è sapere che in realtà Siracusa un centro congressi lo ha già. È pressoché completato. E continua a rimanere nel dimenticatoio della politica anche di fronte alla possibile vittoria di Siracusa come capitale italiana di cultura 2024, senza contare i tanti appuntamenti di altissimo livello che sempre più spesso vengono programmati in città. Si tratta del Verga, che può ospitare sino a 800 persone, ovvero quanto basta per una città delle dimensioni di Siracusa. Una struttura, di proprietà dell’ex Provincia, oggi Libero Consorzio comunale, realizzata con i soldi dei contribuenti e oggi in (s)vendita con scarsi risultati”. Una incompiuta con la “i” maiuscola. “Con un milione di euro circa il Verga potrebbe essere completato e prontamente lanciato sul mercato per consolidare immediata e sicura produttività”.
Pronta anche la proposta che Rosano rivolge al presidente della Regione, Nello Musumeci, e al sindaco di Siracusa, Francesco Italia: “Trovare la soluzione per completare il Verga e, dopodiché, darlo in gestione a chi ha un’ampia e consolidata esperienza nell’organizzazione di grandi eventi, in modo che la struttura possa trovare nuova vita. È così – conclude il presidente di Noi albergatori Siracusa – che si potrà ottenere un incremento del Pil turistico, produrre un beneficio economico per l’intera collettività e determinare un turismo fuori stagione in grado di produrre qualche posto di

lavoro in più”.

Il torrione dell’Umbertino ancora nudo: l’Udc punge il Comune, “Nessuna traccia di lavori”

Nessun segno evidente di lavori per la ricostruzione del torrione del ponte Umbertino, danneggiato dal maltempo dello scorso settembre. Il coordinatore cittadino dell’Udc, Pierluigi Chimirri, torna all’attacco del Comune di Siracusa. “Rileviamo, ma era facile prevederlo, che è trascorso un altro mese senza che dei lavori di ripristino promessi dall’amministrazione, e che dovranno essere completati prima dell’inizio della bella stagione, ci sia traccia. Pungolati sul vivo, a seguito di nostro precedente comunicato, da ambienti di palazzo Vermexio si erano premurati di puntualizzare che, almeno in questa fase, i lavori non fossero visibili in quanto si stava procedendo, all’interno di un laboratorio, a complessi lavori per ricostruire i pezzi mancanti con ausilio di stampi fedeli agli originali”.
Fonti comunali confermano che la ricostruzione dei pezzi mancanti è stata pressochè completata. Secondo il contratto d’appalto, la dita incaricata ha quattro mesi di tempo (dal 12 gennaio, ndr) per completare l’intervento. Si tratta della stessa impresa che si sta occupando del ripristino delle ringhiere e dei marciapiedi di un lungo tratto del lungomare di Levante. Uomini e mezzi, a quanto si apprende, traslocheranno sull’Umbertino non appena completato quell’intervento. Dovrebbe ormai essere questione di poche

settimane.

Siracusa. Lavori in via Castello Maniace, cambia la viabilità nella zona

Per permettere il proseguimento in sicurezza dei lavori di manutenzione straordinaria in via Castello Maniace, Siracusa, il settore Mobilità ha emesso apposita ordinanza di regolamentazione del traffico in questa area. Nel dettaglio, dalle 7 di giovedì 17 marzo alle 18 di domenica 3 aprile proprio in via Castello Maniace, nel tratto interposto tra via Santa Teresa e piazza Federico di Svevia, vengono istituiti il divieto di transito e di sosta con rimozione coatta ambo i lati; in via Santa Teresa, disposta l'inversione del senso unico di marcia con direzione Lungomare d'Ortigia e l'istituzione del divieto di sosta, con rimozione coatta ambo i lati; al Lungomare d'Ortigia, nel tratto interposto tra via Santa Teresa e via Abela, vengono istituiti il doppio senso di circolazione ed il divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati; in via Abela, previste l'istituzione del doppio senso di circolazione e del divieto di sosta con rimozione coatta sul lato destro del senso di marcia con direzione Lungomare d'Ortigia.
I veicoli in transito su via Castello Maniace, giunti in corrispondenza dell'intersezione con via Santa Teresa, avranno l'obbligo di svoltare a sinistra per quest'ultima; i veicoli provenienti da via San Martino, giunti in corrispondenza dell'intersezione con via Santa Teresa, avranno l'obbligo di svoltare a sinistra per quest'ultima; i veicoli provenienti dal Lungomare d'Ortigia, giunti in corrispondenza

dell’intersezione con via Santa Teresa, avranno l’obbligo di proseguire dritto.

Dai domiciliari al carcere, troppe evasioni per un 54enne di Avola

Un 54enne di Avola, sottoposto agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico, dovrà andare in carcere a Cavadonna. Disposto a suo carico l’aggravamento della misura cautelare.
Questo perchè, sebbene agli arresti domiciliari e non curante del dispositivo elettronico, in più circostanze ha violato il divieto di abbandonare l’abitazione. Tutte le volte, spiegano i Carabinieri, è stato arrestato e ricondotto presso la sua abitazione.
Il Tribunale di Siracusa, informato delle violazioni, ha disposto la misura più afflittiva da scontare in carcere.

Anniversario della nascita della Bandiera Italiana, l’omaggio del Rotary

Siracusa-Ortigia

“E’ stata un’occasione importare per un forte richiamo al rispetto della Bandiera, del suo decoro e ai valori della Patria con la speranza che celebrazioni come quella della Giornata Nazionale del Tricolore, facendo riscoprire la storia, possano consentire di vivere in modo più critico e consapevole il presente”. Lo ha detto il presidente del Rotary club Siracusa – Ortigia, Pierluigi Incastrone, al termine dell’incontro dibattito che si è svolto nella sala conferenza del Grande Albergo Alfeo di Siracusa sul tema “225.o anniversario della nascita della Bandiera Italiana. Significato, storia e riflessioni”. Relatrice d’eccezione la dottoressa Tiziana Vitanza, delegata provinciale dell’Associazione Nazionale insigniti dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana e decorati di Siracusa la quale ha sottolineato la storia della bandiera italiana trasmettendo a tutti i presenti l’amore per il tricolore italiano. “È stato un onore per il mio club avere come ospite Tiziana Vitanza – ha aggiunto il presidente del Rotary Siracusa – Ortigia – è nota sul territorio per il suo impegno nel volontariato sociale e per la valorizzazione della cultura”. Il tricolore, ha detto la delegata, è espressione della nostra identità nazionale e rafforza il senso di appartenenza alla nazione

---

Uccisa in casa con una coltellata: tragedia a

Lentini. Lungo interrogatorio del marito della 45enne

E’ stata uccisa in casa, con una coltellata. A chiamare i soccorsi è stato il marito della 45enne e proprio sull’uomo si sono concentrati i sospetti degli investigatori.
La tragedia si è consumata ieri sera a Lentini. Gli investigatori della Squadra Mobile di Siracusa, intervenuti sul posto per i primi rilievi, escludono l’ipotesi del suicidio. Il sostituto procuratore Gaetano Bono ha sottoposto l’uomo ad un lungo interrogatorio, per cercare di capire cosa sia realmente accaduto all’interno della casa in cui viveva la coppia, italiano lui di origini marocchine lei. Ascoltati come testimoni anche amici e parenti dei due, a caccia di elementi utili alle indagini.
L’uomo, nella telefonata di richiesta di aiuto, ha parlato di un incidente, una ricostruzione che non sembra convincere gli investigatori. L’ipotesi, al momento, è quella di una lite degenerata in tragedia. La donna è stata raggiunta da un fendente alla gola, avrebbe rivelato l’ispezione cadaverica. Una ferita risultata mortale.

Sette profughi ucraini arrivati a Sortino: sono fuggiti da Kiev, viaggio di sette giorni in Europa

Sono arrivati nelle ore scorse a Sortino i primi profughi ucraini in fuga della guerra. In sette, donne e bambini, sono

arrivati con due mini van al termine di un viaggio interminabile di quasi sette giorni, lungo l'Europa, ed iniziato in una Kiev sotto le bombe. Ad attenderli c'era il sindaco, Vincenzo Parlato, insieme a Svetlana, ucraina da 24 anni a Sortino ed attiva nel mondo degli scambi culturali. "Sono in pensiero per mia sorella. E' voluta restare a Kiev, perchè suo figlio di 22 anni non può lasciare il Paese. E' un volontario, aiuta le persone costrette a vivere negli scantinati. E mia sorella ha deciso di restare con lui, anche se a pochi chilometri di distanza dal suo palazzo piovono missili russi", racconta lei in diretta su FMITALIA. E ringrazia tutta la mobilitazione del siracusano per offrire accoglienza e fornire supporto a quanti sono in fuga dalla guerra.
"Saranno ospitati in una grande villa, in campagna. L'ha messa a disposizione con grande sensibilità un ex assessore, Gino Santo, persona perbene. In tutto sono sette profughi, con bambini. Sono componenti di famiglie diverse", spiega il sindaco Parlato. Sortino, nei gironi scorsi, ha dato vita ad una straordinaria gara di solidarietà per l'accoglienza: ai sette ucraini son stati forniti generi prima necessità dalle politiche sociali. Ma sono stati riempiti scatoloni interi di abiti, giocattoli, coperte, giubbotti. "Sortino si è dimostrata accogliente. Al nostro avviso pubblico per offrire ospitalità, hanno risposto una decina di famiglie rifugio che hanno subito prodotto tutti i documenti. Una bellissima risposta. Ringrazio i miei concittadini".

Azzannata da un pitbull,

26enne lotta tra la vita e la morte: denunciato proprietario del cane

E’ in prognosi riservata la ragazza di 26 anni azzannata ieri da un pitbull a Melilli. Il cane, insieme al suo padrone, era entrato nel bar di viale Kennedy in cui la giovane lavora. Erano da poco passate le 18.30. La 26enne ha provato ad accarezzare l’animale che ha però reagito in maniera improvvisa.
Nonostante il pronto intervento dei presenti per liberare la donna dalla morsa del cane, le ferite riportate sono subito risultate molto gravi. Trasportata immediatamente all’ospedale di Siracusa, alla donna è stat diagnosticata la perforazione della trachea con una prognosi riservata. Per la gravità delle ferite, è stato disposto il trasferimento al Cannizzaro di Catania.
Gli agenti delle Volanti intervenuti, hanno denunciato il proprietario del cane per le lesioni gravi causate alla donna dal pitbull. La Polizia sta cercando una adeguata struttura che possa ospitare temporaneamente il cane, in attesa degli ulteriori incombenze di legge.

Le chiavi di Santa Lucia a tre donne ucraine: “Testimonianza della

solidarietà di Siracusa”

Sono state consegnate a tre donne ucraine altrettante chiavi della nicchia che custodisce il simulacro di Santa Lucia, in Cattedrale a Siracusa. Questa mattina, durante la cerimonia di apertura straordinaria, il presidente della Deputazione della Cappella, Pucci Piccione, ha spiegato i motivi del gesto. “In occasione delle aperture straordinarie, consegniamo le chiavi a persone che hanno alle spalle storie significative. Dopo il covid, c’è ora una emergenza ancora più grave: la guerra. C’è un Paese che ha deciso di invadere un altro Paese”, ha detto prima di cedere la prima delle tre chiavi a Sasha, “una donna ucraina che vive a Siracusa. E’ stato drammatico seguire via chat la sua disavventura. E’ stato tutto forte”. C’è poi Maria, “tra le prime ad arrivare dall’Ucraina a Siracusa, con i suoi figli di 14 e 15 anni. Suo marito è rimasto lì. E’ una delle sofferenze più grandi. Vogliamo mostrarle la nostra vicinanza”. E poi Anna, “ha vissuto per lungo tempo in Ucraina ed è riuscita a far venire qui a Siracusa delle amiche. E’ testimone della solidarietà di questa città: le persone di Siracusa che non hanno paura ad accogliere”.
La Deputazione consegna solitamente 5 chiavi. Le altre due sono andate a Mary ed Eleonora, due portatrici siracusane (“hanno vissuto momenti difficili ma sempre con il sorriso, un esempio”) ed a padre Marco Tarascio, responsabile diocesano della Caritas.
Per tutta la giornata, sono state raccolte somme in denaro che verranno inviate alle Caritas dell’Ucraina. Sono stati raccolti i nominativi delle persone disposte ad accogliere nelle proprie abitazioni i profughi ucraini.
Nella chiesa di Santa Lucia alla Badia sono poi stati poi sorteggiati i berretti verdi portatori per la festa del Patrocinio 2022.